

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Accordo Quadro tra la Regione Lazio ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 8 febbraio 2006, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 21/2006 – Verb. 31

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”, ed in particolare l'art. 3 comma a);

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033, e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare l'art. 49 (collaborazioni con altri soggetti);

VISTA la relazione predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti con l'Industria ed i Servizi della Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture, trasmessa dal Direttore Generale con nota prot. AMMCNT-CNR 10587 del 7 febbraio 2006;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle proficue collaborazioni già svolte in passato, la Regione Lazio ed il CNR intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, con specifico riferimento alle esigenze regionali, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro per la definizione delle aree progettuali e modalità di collaborazione, nonché quale base per la successiva stipula di Convenzioni operative a fronte dei singoli progetti identificati nell'ambito dei programmi di ricerca di comune interesse, ai sensi dell'art. 49 del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR;

VISTA la proposta di Accordo Quadro tra la Regione Lazio ed il CNR, della durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione;

CONSIDERATO che tra le azioni programmatiche previste di cui all'art. 3 dell'Accordo in argomento, le Parti intendono promuovere la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese pubbliche e private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali presenti nella Regione;

CONSIDERATO che, in riferimento alle predette esigenze del territorio regionale, la collaborazione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti tipologie di azioni:

la collaborazione, in riferimento al territorio regionale, si caratterizzerà prioritariamente sulla base delle seguenti tipologie di azioni:

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

- sostegno alle attività svolte da imprese o loro aggregazioni finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo nei settori strategici della Regione e di interesse del CNR, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e di attività finalizzate a favorire l'accesso di PMI a servizi specialistici relativi alla ricerca e all'innovazione;
- trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema delle PMI, anche attraverso lo sviluppo di forme di cooperazione con il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici regionali e con le grandi imprese di filiera, nonché attraverso la messa a punto di azioni di animazione, sensibilizzazione e check up tecnologici;
- creazione di un sistema regionale della ricerca e innovazione attraverso la realizzazione di reti regionali di competenza nei settori strategici dell'economia regionale e di interesse del CNR e la riqualificazione dei laboratori di ricerca in termini di ammodernamento di impianti e macchinari, anche nell'ottica della realizzazione del progetto "Roma città della ricerca e della scienza", laboratorio reale e virtuale e nucleo della "rete regionale dell'innovazione";
- sostegno agli investimenti in capitale umano e attivazione di iniziative dirette ad aumentare la massa critica dei ricercatori, sostegno alla formazione dei giovani ricercatori e, in generale, alla capacità attrattiva di talenti, al fine di aumentare le risorse umane innovative nel sistema regionale e rimuovere i rischi di depauperamento;
- valorizzazione del ruolo "nazionale" del sistema ricerca e innovazione regionale al fine di favorirne l'internazionalizzazione, anche attraverso il sostegno della mobilità e lo scambio internazionale dei ricercatori;
- realizzazione di uno strumento informativo in grado di sviluppare infrastrutture di supporto, per l'accesso, la gestione, l'enhancement e la disseminazione di contenuti informativi strutturati e non-strutturati distribuiti, relativi al "chi fa che cosa" nell'ambito del sistema scientifico e tecnologico regionale, perseguendo allo scopo soluzioni per ontologie e l'arricchimento semantico di risorse documentali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro di cui trattasi, è previsto un Comitato di indirizzo strategico con il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione;

CONSIDERATO che per ogni programma specifico individuato dal Comitato predetto, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure degli impegni reciproci dei soggetti sottoscrittori;

CONSIDERATO altresì che le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo Quadro, nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati;

RILEVATO l'interesse dell'Ente,

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

DELIBERA

- di approvare la stipula di un Accordo Quadro tra la Regione Lazio ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione, da formalizzarsi mediante sottoscrizione di un apposito Accordo, secondo il testo riportato in allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera;
- di dare mandato al Presidente di apportare eventuali integrazioni e modifiche che, in coerenza con i principi ispiratori dell'Accordo, si renderanno necessari;
- di dare mandato al Presidente di curare il coordinamento degli apporti della rete di ricerca alla realizzazione dei contenuti dell'Accordo con il supporto del Direttore Generale che si avvarrà della struttura amministrativa per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO